



**CHIESA ORTODOSSA RUSSA**

Dipartimento per le relazioni esterne del Patriarcato di Mosca

## **In Terra Santa è stato celebrato il 150° anniversario della Missione spirituale russa a Gerico**



**Servizio di comunicazione del Decr, 17.12.2023.** Il 15 dicembre 2023 la Missione spirituale russa a

Gerusalemme ha solennemente festeggiato il 150° anniversario della fondazione della sua rappresentanza in onore di san Zaccheo apostolo di Cristo, ex-pubblicano e vescovo di Cesarea in Palestina, come informa il servizio stampa della Missione spirituale russa.

Secondo una tradizione cristiana, sul terreno, acquistato per la Missione spirituale russa dal suo rettore, l'archimandrita Antonin (Kapustin) nel 1873, si trovava la casa di Zaccheo il pubblicano. Questa tradizione è verificata dalle rovine di un monastero bizantino e dal mosaico di un ctitor sulla tomba dell'igumeno Ciriaco che si trovano sul territorio della rappresentanza.

Con la benedizione di Sua Beatitudine il Patriarca Teofilo III della Santa città di Gerusalemme e di tutta la Palestina, la celebrazione solenne nel giorno significativo per la Missione spirituale russa è stata presieduta dal metropolita Timoteo di Bostra (Patriarcato di Gerusalemme).

Con Sua Eminenza hanno concelebrato il rettore della Missione spirituale russa a Gerusalemme, l'archimandrita Vassian (Zmeev), il rettore della chiesa di Sant'Eliseo profeta a Gerico, l'archimandrita Parfenij, il rettore della Missione spirituale russa a Gerusalemme della Chiesa russa all'estero, l'archimandrita Roman (Krasovskij), il segretario della Missione spirituale russa, l'igumeno Nikon (Golovko), il chierico della chiesa dei santi Costantino ed Elena uguali agli apostoli presso il Patriarcato di Gerusalemme, l'archimandrita Amfilochij, il responsabile della rappresentanza della Missione spirituale russa in onore dei Santi Antenati a Ebron, lo ieromonaco Amvrosij (Ignatov), il chierico del convento femminile Gornenskij a Ein-Karem, lo ieromonaco Innokentij (Bespalov), il monaco del monastero di Sant'Elia profeta a Gerico, lo ieromonaco Avraam (Patriarcato rumeno).

Alla liturgia pregavano l'igumena del convento femminile Gornanskij Ekaterina (Cernysheva) con le sorelle, l'igumena del convento femminile a Getsemani Elizaveta (Shmelz) con le sorelle, la sorella superiore della rappresentanza della Missione a Gerico, la monaca Lukina (Ganiceva) con le sorelle della rappresentanza, i rappresentanti della comunità cristiana locale.

In chiesa era presente il direttore del Complesso museale a Gerico, rappresentante della compagnia "Goszagransobstvennost'" della Direzione degli affari del Presidente della Federazione Russa R. V. Dikanskij.

Durante la celebrazione in paleoslavo, greco, arabo e rumeno, ha cantato il coro delle monache del convento Gornenskij.

In seguito alle intercessioni, dopo la lettura evangelica, è stata recitata la preghiera per la pace.

Dopo il congedo della Divina liturgia, il clero ha celebrato l'ufficio commemorativo per l'igumeno Ciriaco.

In seguito, i chierici, le monache e i fedeli hanno fatto la processione e il metropolita Timoteo ha asperso il territorio della rappresentanza con l'acqua benedetta. Dopo di che è stato cantato il polichronion (ad multos annos).

Alla fine, l'archimandrita Vassian ha rivolto al metropolita Timoteo un discorso di saluto in cui, fra l'altro, ha detto:

“Nel XIX secolo l'ospitalità del Patriarcato di Gerusalemme permise alla Missione spirituale russa di prendersi cura dei pellegrini dalla lontana Russia, arrivati a venerare i luoghi sacri della Palestina. Oggi, imitando l'ospitalità di san Zaccheo, con amore e gioia riceviamo Lei, caro metropolita Timoteo, nel giorno storico di un grande giubileo – il 150° anniversario della rappresentanza della Chiesa russa a Gerico. Crediamo e speriamo che proprio l'amore in Cristo permetterà a noi, cristiani contemporanei, di mantenere l'unità e la comprensione reciproca e, con l'aiuto di queste qualità importanti, di superare tutte le difficoltà e prove e di trasmettere la fede salvifica alle future generazioni dei cristiani”.

Nella sua risposta, il metropolita Timoteo ha trasmesso a tutti i presenti gli auguri di Sua Beatitudine il Patriarca Teofilo III di Gerusalemme e, fra l'altro, ha detto:

“L'edificazione di questa chiesa nel luogo di un antico monastero è un fatto importante nella storia del cristianesimo in Terra Santa, è la continuazione della testimonianza della fede ortodossa e della santità in questa terra benedetta che è santificata dai piedi del nostro Salvatore. Questo è anche un risultato della pietà della santa Chiesa ortodossa russa, la quale - sotto il Governo imperiale e nell'odierna Federazione Russa - in quei tempi quando la nostra Chiesa di Gerusalemme non aveva abbastanza risorse, si è sempre preoccupata del mantenimento e del restauro dei luoghi sacri.

All'approssimarsi della solennità salvifica del Natale del Signore nostro Gesù Cristo, abbiamo assiduamente pregato per la fine del conflitto in Russia e Ucraina e delle azioni militari in Terra Santa, il cui risultato sono la tragedia degli abitanti locali, il dolore e la morte dei bambini innocenti. Preghiamo ininterrottamente anche per la nostra pace interiore, per la pace qui e in tutto il mondo”.

Il metropolita Timoteo si è congratulato con l'archimandrita Vassian in occasione della sua nomina a rettore della Missione spirituale russa a Gerusalemme e gli ha augurato la forza dello spirito e la pazienza affinché il suo servizio per la Chiesa di Cristo e la Chiesa ortodossa russa in particolare “sia fedele e contribuisca alla collaborazione feconda con il vertice della Chiesa di Gerusalemme per il consolidamento dei legami spirituali fra le due Chiese”.

Dopo la celebrazione, grazie alle sorelle della rappresentanza a Gerico, per tutti gli ospiti è stato organizzato un ricevimento festivo.

---

Una fonte: <https://mospat.ru/it/news/91138/>